

**EX ISTITUTO
SIEROTERAPICO**
MILANO

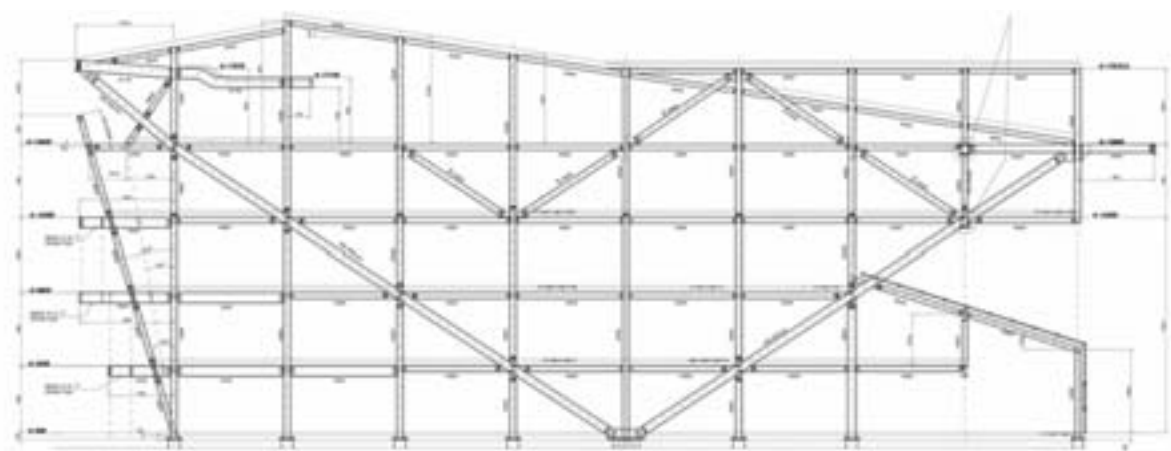
DANTE O. BENINI & PARTNERS
ARCHITECTS



ph. Beppe Raso



ph. Beppe Raso



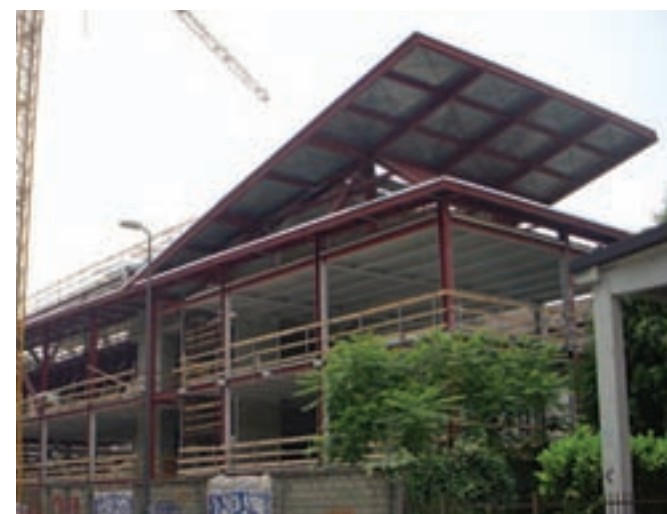
SEZIONE STRUTTURALE LONGITUDINALE DELL'EDIFICIO "B"

L'area dell'ex Istituto Sieroterapico Milanese in zona Navigli è stata da anni interessata da un importante progetto di riqualificazione delle aree dismesse affidato allo Studio Dante O. Benini & Partners. Una parte dei padiglioni presenti, un tempo utilizzati per la sperimentazione dei vaccini, è stata oggetto di un intervento di recupero, mentre una seconda parte di essi, di circa 13.000 mq, è stata demolita per la-

sciare spazio alla realizzazione di nuove costruzioni destinate a terziario e laboratori. Lo studio DOBP, operando su un'area così fortemente connotata dal punto di vista storico e architettonico ha optato, quindi, per un intervento contemporaneo che potesse convivere con il pregevole contesto. **Sono state realizzate tre nuove "bolle" di vetro** (edifici A, B e C) **dalle forme geometriche e rettilinee composte da piani incli-**

nati che s'inseguono planimetricamente nell'area. L'edificio A ha pianta rettangolare di dimensioni di circa 12x57 m ed è costituito da un piano terra e tre piani in elevazione; l'edificio B si struttura su tre piani interrati e cinque piani fuori terra occupando un'area di circa 40x60 m; l'edificio C ha pianta rettangolare di dimensioni 20x56 m ed è costituito da un piano interrato più cinque piani fuori terra.

I tre edifici si specchiano in una vasca d'acqua dal fondo tinto di nero che regala una particolare percezione dello spazio e che gioca con riflessi e trasparenze. Un alto portale vetrato visibile dalla strada è l'ingresso al nuovo edificio, oltre il quale si snoda un vialetto che corre a filo con lo specchio d'acqua adiacente. Un ampio asse verde, infine, taglia longitudinalmente tutto il lotto regalando uno spazio aperto di



Vista dell'edificio A durante le fasi di cantiere e a lavori ultimati.

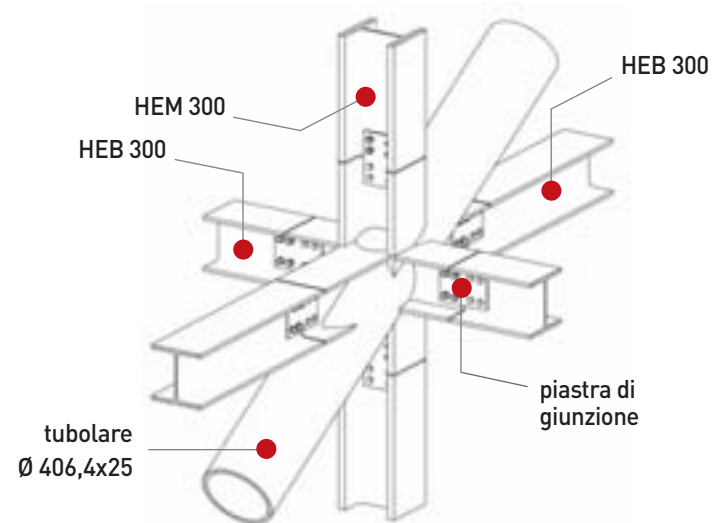
ph. Beppe Raso

socializzazione e un'apertura nel tessuto che permette di osservare lo skyline al di fuori dell'edificio. **La permeabilità dei differenti corpi dell'edificio è stata proprio uno dei fattori predominanti nello sviluppo del progetto, proprio perché il nuovo doveva continuare a dialogare e a rendere visibile l'esistente.** L'effetto è stato raggiunto grazie all'uso di materiali contemporanei quali

l'acciaio ed il vetro. L'interno degli edifici è caratterizzato da solai inclinati che conferiscono anche a chi si trova ai piani inferiori la sensazione di essere in un attico. Superfici vetrate oblique permettono di intravedere la conformazione della struttura portante costituita da un sistema di travi in acciaio lasciate a vista e dipinte di colore bianco, che sostengono i solai dei diversi piani. Le travi entrano ed escono dai

volumi, regalando dinamicità all'edificio e creando attraverso piani inclinati zone d'ombra utili nei mesi estivi. **Le strutture fuori terra hanno scheletro portante a telai tridimensionali a nodi fissi in acciaio, l'edificio A è costituito da una maglia strutturale quadrata in colonne HEB 300, travi HEB 260 e HEA 200; gli edifici B e C, più complessi dal punto di vista esecutivo, sono costituiti rispettivamente da maglie**

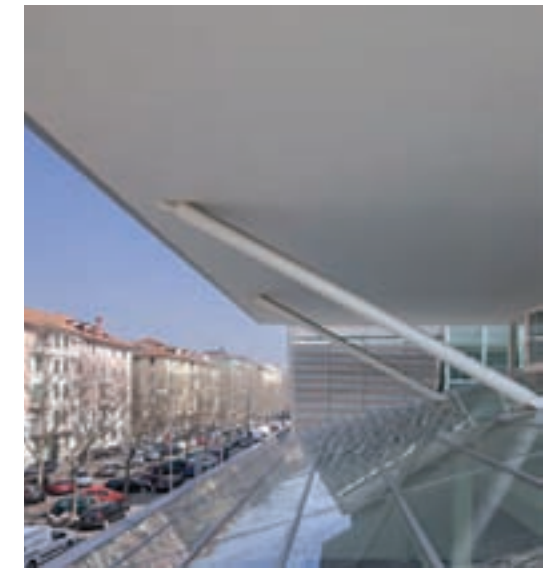
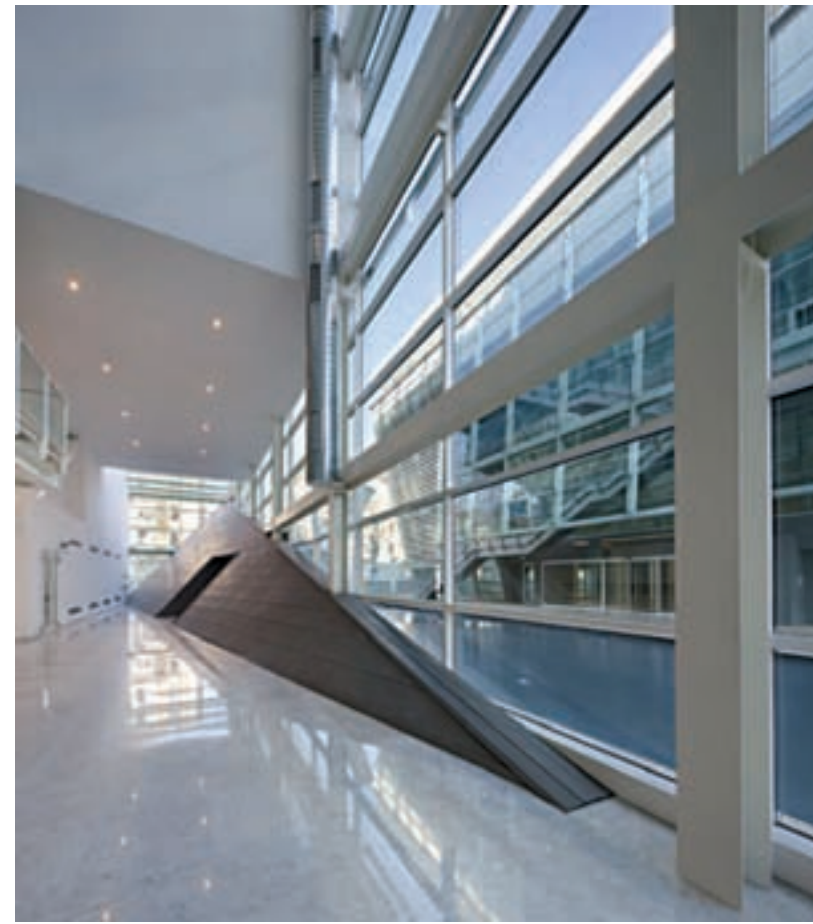
strutturali rettangolari di 5,4x6 m e 7,2x6 m, con colonne in profili HE, tubolari circolari 406,4x25 e travi in profili HE e IPE. I solai sono in lamiera grecata di tipo hi-bond in acciaio con getto collaborante. Le strutture sono in acciaio S355, ai profili è stata applicata vernice intumescente per la protezione al fuoco; per i giunti sono stati utilizzati bulloni di classe 8.8 e 10.9.
Federica Calò



DETTAGLI DEI NODI DI GIUNZIONE

Da sinistra: particolare strutturale dell'edificio C. Esempi di assemblaggio in cantiere.

ph. F&M Ingegneria



Viste degli interni e degli esterni dei diversi corpi di fabbrica che caratterizzano l'intervento.



ph. Beppe Raso



ph. Beppe Raso



ph. Beppe Raso

RIQUALIFICAZIONE
EX ISTITUTO SIEROTERAPICO
MILANO

Committente
Brioschi Immobiliare spa
Progetto architettonico
Dante O. Benini & Partners Architects
Principal in charge
Dante O. Benini
Team di progetto
Luca Gonzo, Cristina Grossi,
Paolo Longoni, Romano Sguinzi
Progetto strutturale
F&M Ingegneria spa
Progetto impianti
Manens Intertecnica
Costruttore metallico
MBM spa, OCML spa
Impresa
Mangiavacchi Pedercini spa



ph. Beppe Raso

A SINISTRA
L'illuminazione a led caratterizza
gli edifici nelle ore notturne.

PAGINA SUCCESSIVA
Viste interne delle strutture
in acciaio verniciate di bianco.

Lo specchio d'acqua
riflette le facciate degli edifici.

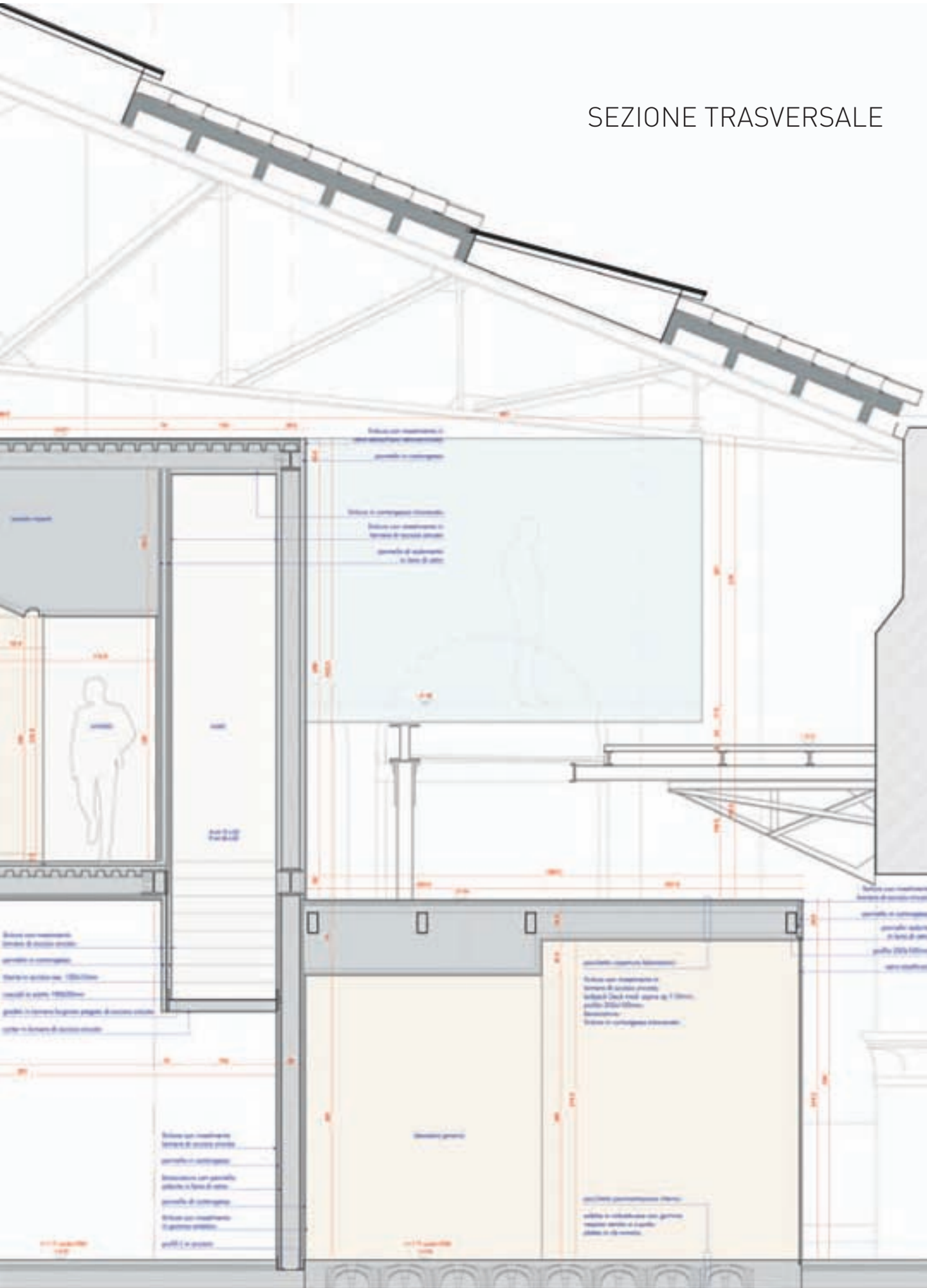
EX ARSENALE
NUOVA SEDE CNR

VENEZIA

CECCHETTO & ASSOCIATI



SEZIONE TRASVERSALE



A DESTRA
Disegno di progetto.

SOTTO
Fasi di cantiere: solaio in lamiera grecata con rete elettrosaldata prima del getto collaborante. Assemblaggio dei rivestimenti di facciata sulle strutture portanti in acciaio.

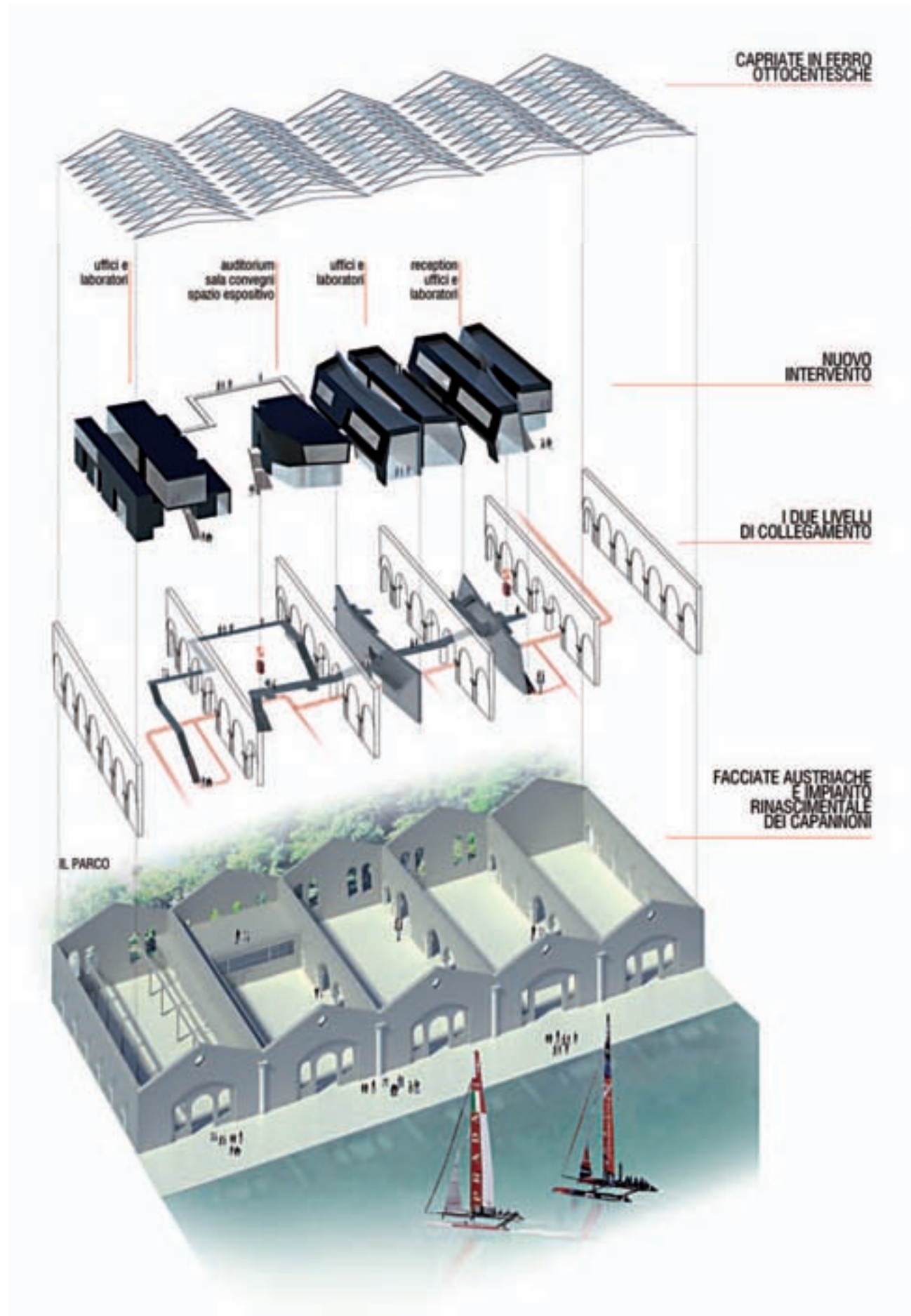


ph. Cecchetto & Associati

All'interno di una parte dell'antico complesso dell'Ex Arsenale a Venezia è stata data luce alla nuova sede del CNR e dell'Istituto di Scienze Marine, con un progetto di recupero e ristrutturazione dello Studio Cecchetto & Associati. L'affascinante contenitore, costituito dai vecchi muri in mattoni e dalle grandi colonne di sostegno in pietra d'Istria, è stato recuperato secondo la tecnica soprannominata "scatola nella scatola"; il nuovo

progetto contenente laboratori scientifici al piano terra, uffici e sale riunioni al primo livello, è staccato come se fosse un involucro a parte e avvolto dal contesto originario degli antichi capannoni modulari, larghi 18 m, profondi 38 m, con un'altezza di 9 m. I nuovi volumi, introdotti nel contesto esistente, hanno sezione romboidale per consentire alla luce zenitale, che proviene da lucernari ricavati in copertura, d'illuminare i lo-

cali degli uffici posti al primo piano. Questi corpi sono connessi tra di loro grazie alla realizzazione di percorsi in quota, che rendono possibile il collegamento longitudinale tra i vari capannoni, riproponendo l'unità spaziale del luogo e permettendo il raggiungimento dei vani scale e degli ascensori comuni. Un intervento, quello delle passerelle aeree, che ha reso necessario il tamponamento di alcune arcate quattrocentesche in mat-





SOPRA, DALL'ALTO
La sala conferenze.
Gli uffici al di sotto
delle capriate metalliche
ottocentesche.

toni che oggi ancora poggiano sulle grandi colonne in pietra d'Istria. La copertura piana, infine, ricavata all'ultimo livello dei nuovi volumi, è dedicata a spazi organizzati ad hoc per ospitare seminari e stage. Le nuove funzioni trovano quindi spazio all'interno di questo **guscio dall'anima di acciaio che si appoggia a una struttura modulare di travi HE e lamiere grecate**.

Il piano di calpestio del primo livello dei nuovi corpi, sostenuto dalla **struttura di acciaio**, è stato realizzato mediante getto collaborante sulle la-

miere grecate di copertura. L'acciaio, oltre ad essere utilizzato per realizzare i volumi del nuovo progetto, è stato ripreso anche per il consolidamento delle antiche coperture ottocentesche costituite da capriate metalliche, traversi in legno e tavelle in cotto. **L'acciaio predomina all'interno del progetto e per alcuni dettagli è lasciato a vista, come sulle superfici inclinate dei rivestimenti dell'involucro delle pareti o per le colonne circolari che raggiungono da terra la copertura esistente.**

La parte strutturale, invece, è stata opportunamente ricoperta dai materiali di finitura, come le tamponature sulle partizioni verticali costituite da pannelli in composito color antracite o da pareti vetrate. Molto suggestivo è l'effetto finale dell'accostamento fra i materiali della tradizione ereditati dalle murature e dalle coperture dell'antica fabbrica dell'Arsenale veneziano con i materiali moderni come l'acciaio e il vetro che compongono i volumi dei nuovi involucri.

Federica Calò



LABORATORI E UFFICI DI RICERCA CNR - ISMAR
VENEZIA

Committenti

Magistrato alle Acque di Venezia;
Provveditore Interregionale
alle Opere Pubbliche per il Veneto,
il Trentino A.A. e il Friuli V.G.;

Thetis spa

Progetto architettonico

Cecchetto & Associati -
Alberto Cecchetto

Progetto strutturale e impianti

Thetis spa

Costruttore metallico

IALC Serramenti srl

Imprese

Iccem srl (Tese 101, 102)

Sacaim spa (Tese 103, 104)

SOPRA
I nuovi volumi dei laboratori.

SOTTO
Vista aerea dell'area
d'intervento.





Il poetico dialogo tra i nuovi edifici e le colonne in pietra d'Istria.